

Sei in: [Repubblica Roma](#) / [Cronaca](#) / Robot, dal naso elettronico al ...

Robot, dal naso elettronico al battimani al Galilei sfilano gli androidi "tuttofare"

All'Itis per la quarta edizione del RomeCup 2010 androidi da tutto il mondo tra tornei di calcio, danza e salvataggio. Nell'atrio dell'Istituto in mostra modelli all'avanguardia sviluppati dagli studenti dell'Università Roma Tre

di Sara Grattoggi



Il IV trofeo internazionale di robotica all'Istituto Galileo Galilei
(foto Franceschi)

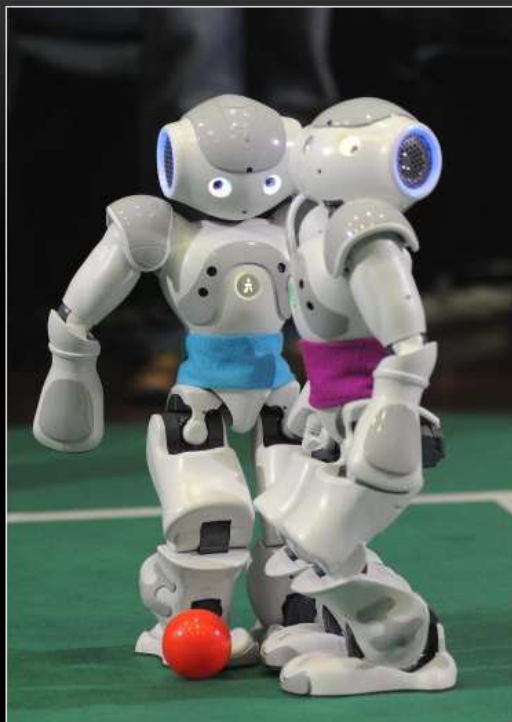
Ballano, parlano, giocano a calcio. E, in caso di emergenza, si lanciano in spericolati salvataggi senza un briciolo di paura. Sono i robot creati dagli studenti di scuole e atenei, che in questi giorni si stanno sfidando a colpi di coreografie o di azioni in campo nell'aula magna dell'Itis Galileo Galilei in occasione della **RomeCup 2010**.

Tra le novità della quarta edizione del Trofeo Internazionale Città di Roma di Robotica, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale, l'articolato programma delle

gare: mentre i robot umanoidi programmati dalle università dei Paesi del Mediterraneo si sfideranno in un torneo di calcio, quelli più artigianali - ma ugualmente complessi e "intelligenti" - delle scuole affronteranno le selezioni nazionali per i mondiali di robotica 2010 che si terranno a Singapore. Tre le categorie in gara: calcio (dove, per la prima volta, sono ammessi anche i robot "peso piuma"), danza e salvataggio. La premiazione dei vincitori avverrà domani in Campidoglio.

L'ampia area dimostrativa allestita ieri nell'atrio del Galilei, invece, ha ospitato alcuni dei progetti di successo sviluppati da scuole e università italiane. Dal robot fisioterapista per la riabilitazione domestica dei pazienti reduci da ictus e lesioni spinali (progettato dal Campus BioMedico di Roma) agli "esploratori" telecomandati via iPhone sviluppati da RomaTre, fino al rivoluzionario "naso elettronico" di Tor Vergata, in grado di diagnosticare alcuni tipi di tumore (come, ad esempio, il melanoma) grazie al suo particolare olfatto.

Anche i più piccoli, però, hanno saputo stupire con le loro invenzioni. Come nel caso dei robot ballerini progettati dai bambini dell'Istituto Comprensivo Mozart, in grado di riconoscere la musica e di eseguire armoniche coreografie. O degli alunni dell'Itis Trafelli di Nettuno, ideatori del robot "battimani": un prototipo parlante in grado di rispondere a semplici comandi - come, appunto, il battito delle mani - che potrebbe essere di enorme aiuto per i bimbi disabili.



All'Itis per la quarta edizione del RomeCup 2010 androidi da tutto il mondo tra tornei di calcio, danza e salvataggio. Nell'atrio dell'Itis Galileo Galilei in mostra modelli all'avanguardia sviluppati dagli studenti dell'Università Roma Tre (foto Franceschi)



